



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 33 del 21 dicembre 2020 _____

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p>Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra. Richiesta proroga termine di validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale DGR n. 268 del 12/03/2013 e Valutazione di Incidenza</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 5143</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot.n.9004 del **10/02/2020**, ha presentato domanda di **richiesta di proroga del termine di validità del D.G.R. n.268 del 12/03/2013** con la quale la Regione Basilicata ha espresso per il progetto “*Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*”, giudizio favorevole di compatibilità ambientale, comprensivo del parere di valutazione di incidenza nonché dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs.n.42/2004; la proroga è stata richiesta per 24 mesi a far data dal 24 aprile 2020;
- la domanda è stata presentata al MATTM in quanto la Legge n.221 del 17/12/2012 “*Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*” ha sancito che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN sia di competenza statale;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/10849 in data 17/02/2020;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota prot.n.18682 del 18/03/2020, acquisita con prot.n.MATTM/20055 in data 19/03/2020; gli allegati alla nota sono acquisiti con i seguenti protocolli: prot.n.MATTM/20044 e prot.n.MATTM/20042 del 19/03/2020; prot.n.MATTM/24868, prot.n.MATTM/24878, prot.n.MATTM/24879 e prot.n.MATTM/24889 del 07/04/2020;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/39341 del 28/05/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/1776 in data 28/05/2020 ha trasmesso, ai fini dello svolgimento dell’istruttoria tecnica di competenza, la domanda e la documentazione allegata;
- con tale nota la Divisione “*al fine delle determinazioni della scrivente e della predisposizione del decreto di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA*”, ha chiesto alla Commissione “*di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, si possano ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell’ambito della suddetta procedura di VIA regionale, conclusa dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 268 del 12/03/2013, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della proroga richiesta*”;

- la Società Terna S.p.A. con nota prot.n.37023 del 19/06/2020, acquisita con prot.n.MATTM/47438 del 22/06/2020 e con prot.n.MATTM/47447, prot.n.MATTM/47455 e prot.n.MATTM/47460 del 22/06/2020, in riscontro alla nota prot.n.MATTM/39341 del 28/05/2020 ha trasmesso la documentazione richiesta nonché la documentazione che integra e sostituisce quella precedentemente trasmessa con nota prot.n.18682 del 18/03/2020; la Società ha fatto presente che *“In particolare, il doc. RGFRI7039BIAM03090 Rev. 01 è stato redatto a seguito degli aggiornamenti intercorsi degli strumenti pianificatori (Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata, del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico) e per illustrare alcune Varianti Non Localizzative scaturite in fase esecutiva. Tali VNL rappresentano delle ottimizzazioni al tracciato dovute ad esigenze tecniche e costruttive, che permettono, inoltre, di rispondere al quadro prescrittivo dell’opera autorizzata. L’Istanza di proroga in oggetto deve considerarsi integrata ed aggiornata con la documentazione allegata alla presente nota.”*;
- la Divisione con nota prot. n. MATTM/61219 del 04/08/2020, acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA/2417 in data 04/08/2020, ha trasmesso la documentazione sopracitata;
- la Società Terna S.p.A. con nota prot.n.65865 del 15/10/2020, acquisita con prot. n. MATTM/82573 del 15/10/2020, ha chiesto alla Divisione *“nelle more dell’esperimento degli atti di Vostra competenza, alla luce di quanto esposto ed in considerazione che i lavori sono tutt’ora in corso di esecuzione, di voler consentire la prosecuzione delle attività di realizzazione delle opere anche oltre la data del 30 ottobre 2020”*;
- la Divisione con nota prot. n. MATTM/96301 del 23/11/2020, acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA/38 in data 23/11/2020, a riscontro della suddetta richiesta ha rappresentato *“che l’autorizzazione alla costruzione delle opere non rientra tra le competenze della scrivente Amministrazione.”*;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Divisione:

- ***Relazione ambientale per la proroga del procedimento di via (RGFRI7039BIAM03090 Rev. 01) e relativi allegati cartografici;***
- ***D.G.R. n.268 del 12/03/2013;***
- ***Decreto di autorizzazione interministeriale n. 238/EL-163/223/2015 del 24/04/2015;***

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con istanza prot.n. TEAOTNA/P20090001009 del 16 aprile 2009, indirizzata sia al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) che al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(MATTM) e corredata dalla documentazione progettuale, la Società Terna S.p.A ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione al *Rifacimento degli elettrodotti Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n.192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*”, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;
- le motivazioni dell’opera in esame risiedevano, già all’epoca, principalmente nella necessità di aumentare l’affidabilità della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e di far fronte alle crescenti richieste di energia connesse all’ampio sviluppo residenziale ed industriale dell’area geografica direttamente interessata;
- l’opera consiste nel rifacimento dell’elettrodotto esistente con relativo potenziamento delle linee *“Grottole – Matera CP”*, *“Grottole – Salandra con derivazione Salandra FS”* e *“Salandra – San Mauro Forte (dal portale in Salandra fino al palo n. 192)”*;
- nello specifico, l’intervento prevede:
 - o la realizzazione degli elettrodotti sopracitati, per una lunghezza complessiva di circa 32.59 km, così ripartiti:
 - Grottole – Matera C.P., della lunghezza di circa 21,2 km;

- Grottole – Salandra c.d. Salandra F.S. della lunghezza di circa 8,0 km;
- Salandra – San Mauro Forte, dal portale in Salandra fino al palo n.192, della lunghezza di circa 3,3 km;
- la demolizione del tratto di RTN esistente “Matera C.P. – Grottole – Salandra e di parte dell’elettrodotto “Salandra – San Mauro Forte” fino al palo n.192;
- poiché la sostituzione dell’elettrodotto esistente determinerebbe un lungo fuori servizio, l’intervento è stato concepito prevedendo sia la realizzazione del nuovo elettrodotto lungo un tracciato sostanzialmente parallelo a quello esistente (ad una distanza compresa nell’ordine di 10- 20 m) che il conseguente smantellamento di quest’ultimo;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 12/03/2013**, la Regione Basilicata ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale nell’ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione delle opere relative al *Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n.192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*; tale Delibera, nel richiamare che l’autorizzazione paesaggistica “*ha validità di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di adozione della presente Deliberazione*” stabiliva che “*il termine di validità del presente Provvedimento di Compatibilità Ambientale sia lo stesso dell’Autorizzazione Paesaggistica rilasciata (...) e che entro tale data dovranno essere ultimati i lavori del progetto di che trattasi; trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti dovrà essere reiterata la procedura di V.I.A., salvo proroga concessa dall’Autorità Competente in materia di V.I.A. su istanza motivata e documentata del proponente*”;
- il progetto è stato successivamente adeguato, con spostamenti di alcuni sostegni in asse linea, al Piano stralcio per la difesa del Rischio idrogeologico (PAI) della Regione Basilicata – aggiornato con la Delibera n.13 del 04/10/2013 – al fine di evitare aree a rischio di frana;
- con nota prot.n.0164538/19AB del 20/10/2014, la Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale ha espresso il giudizio che il sopra menzionato adeguamento si configura come variante non sostanziale del progetto già valutato, tale da non comportare la riapertura del procedimento di valutazione di impatto ambientale;
- con il **Decreto autorizzativo Interministeriale n.239/EL-163/223/2015 del 24 aprile 2015** è stato approvato il progetto definitivo relativo alla ricostruzione degli elettrodotti “*Matera – Grottole*”, “*Grottole – Salandra con derivazione Salandra F.S.*” e “*Salandra – San Mauro Forte, dal portale in Salandra fino al palo n.192*” ed autorizzato la Società Terna S.p.A. alla costruzione ed all’esercizio di tali opere; il Decreto prevedeva **che “le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto”**;
- la realizzazione dell’intervento è stata recentemente avviata, a seguito dell’approntamento del progetto esecutivo;
- nella fase propedeutica alla redazione di tale progetto esecutivo, già in data 09/06/2019 (rif. TERNA/P2019 0049023) la Società Terna S.p.A. ha presentato al MISE (MISE AOO_Energia Registro Ufficiale prot. 0015965 del 16/06/2019) un’istanza volta ad ottenere l’autorizzazione ad apportare alcune varianti (cosiddette *varianti localizzative*) al progetto dell’opera approvata con Decreto Interministeriale n. 239/EL 163/223/2015 del 24/04/2015, la cui necessità è emersa a seguito dei sopralluoghi in sito, durante i quali è stata rilevata la presenza di diverse strutture autorizzate e/o già realizzate interferenti con il suddetto elettrodotto;
- tali *varianti localizzative* riguardano:
 - una variante in cavo di ingresso alla Cabina Primaria di Matera, resasi necessaria per sostituire il tratto aereo della Cabina CP Matera al sostegno P.7, di lunghezza pari a 1,2 km, con un tratto in cavo interrato di lunghezza pari a 1,25 km, fino al sostegno di transizione P.6New. Tramite il palo di transizione e la nuova campata aerea P.6New-P.7 è stato previsto il collegamento al tracciato della linea autorizzata. In tal modo, è stato possibile eliminare i sostegni P.1, P.2, P.3, P.4, P.5 e P.6;

- una variante aerea tra i sostegni P.18 - P.24, di lunghezza complessiva di circa 2,44 km, avente origine in corrispondenza del sostegno P.18 del progetto autorizzato e che prosegue lungo l'asse dello stesso fino al nuovo sostegno P.19_{New}, che sarà spostato di circa 75 m verso ovest rispetto all'originariamente previsto sostegno P.19. Da qui, il tracciato devia bruscamente verso Nord-Ovest (similmente a quanto fatto dal tracciato autorizzato), superando la strada Provinciale Matera-Grassano sino al palo P.22. A partire da questa posizione, svolta verso Sud-Sud-Ovest, aggirando da nord un complesso edilizio, per poi ricongiungersi al sostegno autorizzato P.24;
 - una variante aerea tra i sostegni P.194/b - P.194/N, resasi necessaria per garantire la continuità di alimentazione della cabina FS di Salandra, che è attualmente in derivazione dall'esistente elettrodotto Grottole-Salandra, per il quale sono previste la demolizione e la ricostruzione. Infatti, per garantire l'alimentazione è necessaria la realizzazione di una campata aerea di circa 240 m tra l'esistente sostegno P.194/b e il nuovo P.194/N che verrà posizionato in un'area agricola, sul prolungamento in asse della linea esistente 194_A9_4/194/b. Per tale sostegno è previsto il collegamento al nuovo elettrodotto Grottole-Salandra in corrispondenza della campata P.11-P.12 mediante delle calate aeree connesse alle singole fasi. Pertanto, dal punto di vista elettrico, è previsto che la linea verso l'impianto FS Salandra continui ad essere collegata in derivazione all'elettrodotto Grottole-Salandra;
- per le modifiche al progetto riguardanti tali *varianti localizzative* la Società Terna S.p.A. ha richiesto al MATTM (ID_VIP_4505), ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs.n.152/2006, una valutazione preliminare volta a comprendere la necessità di avviare un'ulteriore procedura di verifica ambientale;
 - il MATTM ha valutato che le suddette *varianti localizzative* non determinano, rispetto alla configurazione progettuale già oggetto di valutazione, potenziali impatti ambientali significativi e negativi, per cui, con nota prot.n.MATTM/15296 del 17/06/2019, ha escluso la necessità di effettuare ulteriori verifiche ambientali;
 - tale ultima decisione del MATTM è stata presa considerando e valutando che “*per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali*” e che le modifiche risultavano migliorative in relazione ai seguenti aspetti (si cita testualmente):
 - *naturalistico - la variante aerea P19-P24 comporta un allontanamento del tracciato dalle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, presenti in area vasta, rispetto al progetto autorizzato;*
 - *paesaggistico, percettivo – conseguente alla realizzazione della variante in cavo e all'allontanamento dell'elettrodotto dall'edificato;*
 - *consumo di suolo - considerando le tre varianti, si prevede la realizzazione di un numero totale di sostegni inferiore rispetto al progetto autorizzato, con una conseguente riduzione del consumo di suolo;*
 - *riduzione del campo elettromagnetico conseguente all'interramento del cavo ed allontanamento del tratto aereo in corrispondenza di aree edificate;*
 - le modifiche progettuali concernenti le *varianti localizzative* sono ancora attualmente oggetto di un procedimento autorizzatorio da parte del MISE (Figura 1);
 - comunque, in data 16/04/2020 la validità del Decreto Interministeriale n. 239/EL-163/223/2015, con il quale è stato autorizzato l'intervento, è stata prorogata di ulteriori due anni;

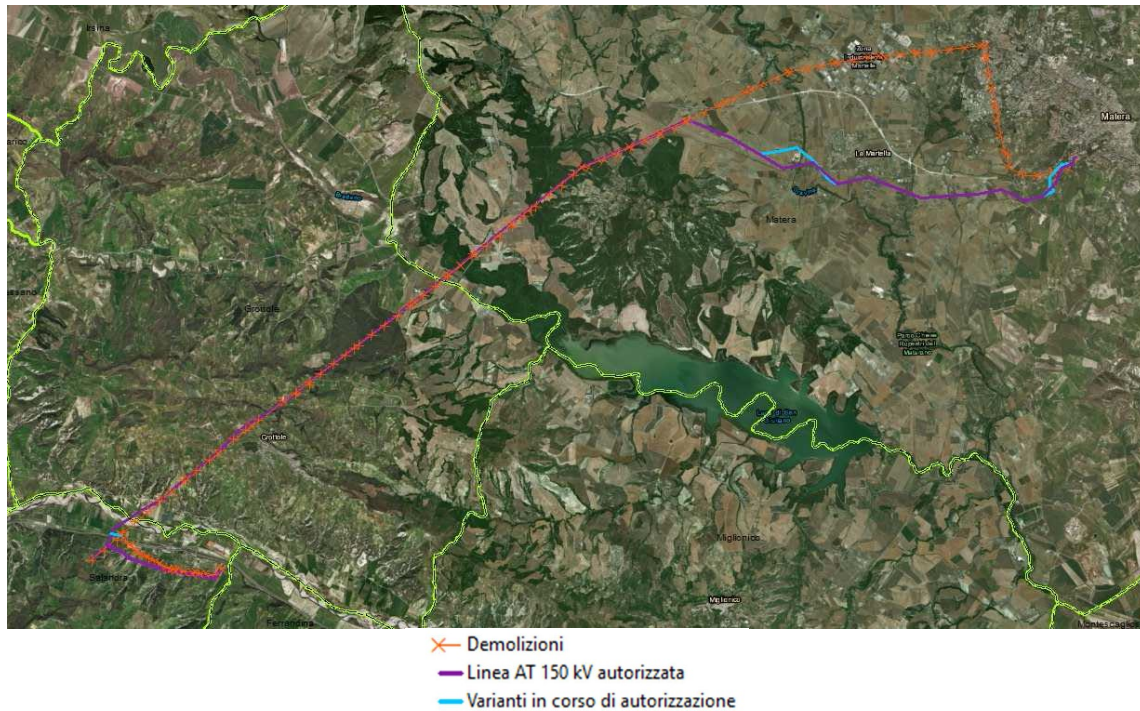


Figura 1 – Inquadramento su foto aerea del progetto

PREMESSO altresì che:

- nella Relazione Ambientale si fa presente che nel corso della redazione del progetto esecutivo, successivamente al giugno 2019, è stata valutata l’opportunità di proporre **ulteriori varianti** (cosiddette **varianti non localizzative**) al progetto dell’opera approvata con Decreto Interministeriale n. 239/EL 163/223/2015 del 24/04/2015, riguardanti:
 - **i sostegni P2 e P5 dell’elettrodotto “Grottole-Salandra”**, ricadente in comune di Grottole (rif. TERNA/P2019 0073436 del 21/10/2019), relativamente ai quali si è provveduto (Figura 2):
 - **alla delocalizzazione di 16 m del sostegno P2 in direzione sud-est**, allo scopo di rispettare il valore di campo di induzione magnetica pari a 3 μ T (obiettivo di qualità) per un edificio di nuova costruzione sorto nelle vicinanze della campata 2-3 della linea “Matera-Grottole” (lo spostamento ha peraltro consentito la riduzione dell’altezza utile del sostegno di 3 m, passata da 27 m a 24m);
 - **alla eliminazione del sostegno P5**, poiché la vecchia posizione ricadeva in un’area a forte pendenza e soggetta a movimento franoso, optando per la realizzazione di un’unica campata dal sostegno P4 al sostegno P6, previa aumento di 3 m dell’altezza utile del sostegno P4 (da 30 m a 33 m) e riduzione di 3 m del sostegno P6, da 30 m a 27 m;

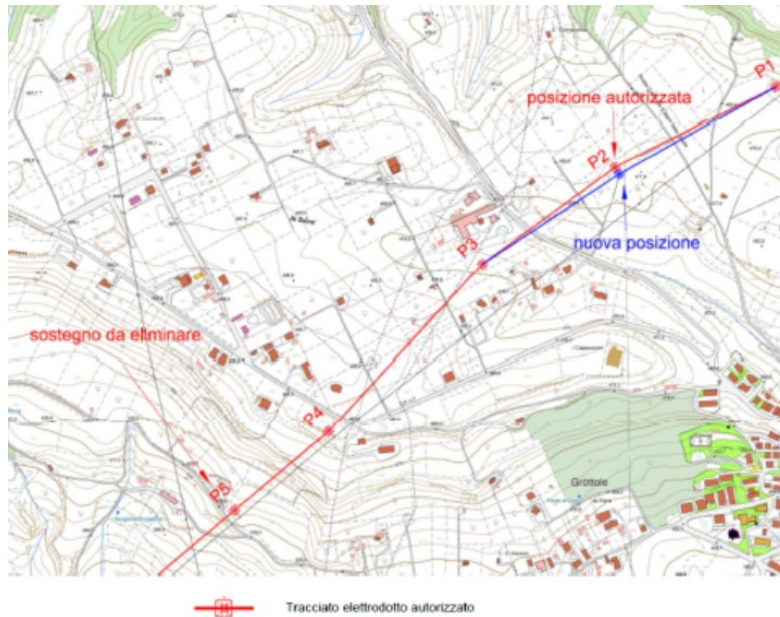


Figura 2– Inquadramento della nuova posizione del sostegno P2 e della posizione originaria del sostegno P5

- **i sostegni P21 e P22 dell’elettrodotto “Grottole-Salandra” e dei sostegni P1 e P2 dell’elettrodotto “Salandra-S. Mauro Forte”,** ricadenti nel Comune di Salandra (rif. TERNA/P2019 0073433 del 21/10/2019), per i quali si è reso necessario provvedere alla delocalizzazione (Figura 3) allo scopo:
 - **per i sostegni P1 e P2,** di garantire il rispetto dei franchi elettrici fra conduttori di linee diverse, con lo spostamento del P1 verso ovest di circa 12 m (mantenendo la stessa altezza utile di 15m), e del P2 verso nord-ovest di circa 20 m (riducendo l’altezza utile di 9 m, passando da 27 m a 18m);
 - **per i sostegni P21 e P22,** di liberare spazio al corridoio in cui inserire la delocalizzazione verso ovest dei sostegni P1 e P2, garantendo al contempo il rispetto dei franchi elettrici fra i conduttori della linea “Grottole – Salandra” e quelli della linea “Salandra – S. Mauro Forte”. In particolare, il sostegno P21 è stato spostato verso nord di 34 m, con una riduzione dell’altezza utile di 12m, passando da 27 m a 15m, mentre il sostegno P22 è stato spostato di circa 17 m verso nord-ovest, mantenendo la stessa altezza utile di 15m.

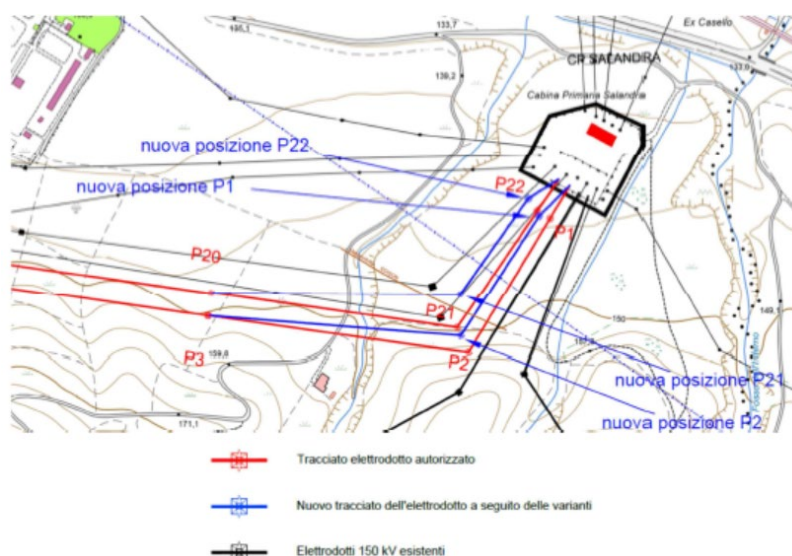


Figura 3– Inquadramento delle nuove posizioni dei sostegni P1 e P2 e dei sostegni P21 e P22

- **i sostegni n. 52 e n. 54 dell'elettrodotto "Matera CP - Grottole"**, ricadente in Comune di Grottole (rif. TERNA/P2020 0016831 del 10/03/2020), relativamente ai quali si è provveduto (Figura 4) alla delocalizzazione (sempre mantenendo inalterato l'asse del tracciato):
 - **del sostegno 52**, spostandolo di 55 m in direzione sud-ovest, in modo da evitare di allocarlo in una fitta area boschiva con terreno ad elevata pendenza e di difficile accesso con i mezzi di cantiere e sistemandolo, invece, in un'area pianeggiante di più facile accesso (l'altezza utile del sostegno è stata aumentata di 6 m, passando da 36 m a 42 m);
 - **del sostegno 54**, spostandolo di 28 m in direzione nord-est, da una posizione a ridosso di una scarpata con elevata pendenza ad una caratterizzata da terreno a maggiore stabilità (l'altezza utile del sostegno è stata aumentata di 9 m, passando da 21 m a 30 m);

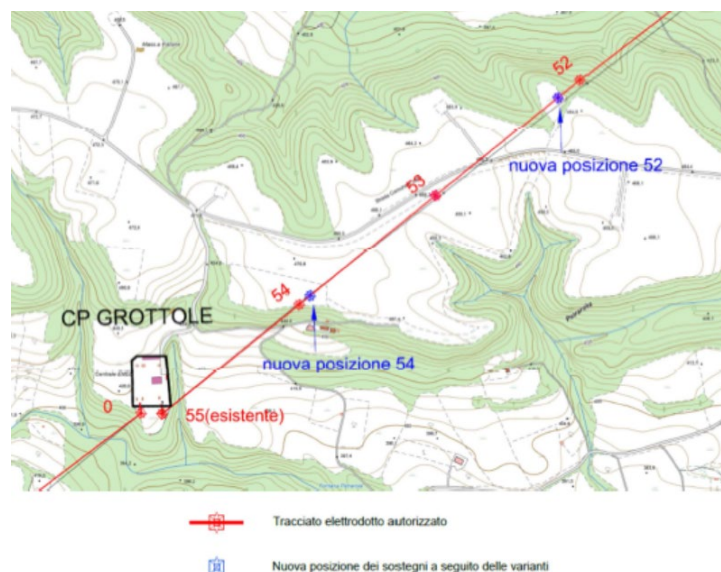


Figura 4– Inquadramento delle nuove posizioni dei sostegni 52 e 54

- tali **varianti non localizzative** sono state autorizzate tramite **DIA dal MISE** (art. 1-sexies comma 4-quaterdecies D.L. 239/2003 s.m.i.), mentre **non sono mai state valutate dal MATTM**;

RILEVATO che:

- nella **Relazione ambientale** è stato analizzato il contesto in cui si inserisce l'opera, al fine di **riscontrare eventuali cambiamenti** rispetto a quanto riportato nei documenti (ed in particolare nello **Studio di Impatto Ambientale**) presentati ai fini dell'ottenimento del positivo giudizio di compatibilità ambientale da parte della regione Basilicata;
- in particolare, sono state analizzate le variazioni in relazione ai seguenti piani del Quadro Programmatico:
 - Pianificazione Comunale (Comuni di Matera, Grottole e Salandra);
 - Piano Paesaggistico Regionale della Regione Basilicata;
 - Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PSDRI) approvato dall'allora Autorità di Bacino della Basilicata;
 - Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale;

- le variazioni sono state altresì esaminate in relazione alle seguenti Componenti Ambientali:

- Atmosfera;
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Ambiente naturale;
- Rumore e Vibrazioni;
- Campi elettromagnetici;
- Salute pubblica
- Paesaggio.

CONSIDERATO che dalla documentazione presentata dal proponente si evince che:

- relativamente alle indicazioni inerenti ai **Regolamenti e Piani urbanistici dei Comuni di Matera, Grottole e Salandra**
 - non sono posti limiti o fissate prescrizioni per le reti tecnologiche;
- relativamente ai **Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgvo 42/2004 e s.m.i.**
 - nello SIA allegato al Progetto a cui si riferisce la Delibera di Giunta n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata era indicato che nell'area non erano presenti valenze storico-archeologiche;
 - dall'analisi dei dati cartografici relativi al Piano Paesaggistico della Regione Basilicata emerge che il tracciato in progetto, nel tratto Belvedere Matera-Grottole tra i sostegni P19 e P21, attraversa l'area denominata "Masseria Monacelle", soggetta, con Decreto del 11/04/1990, a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 10 (Beni culturali) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., senza tuttavia che i sostegni impegnino l'area;
 - dall'analisi della Carta del rischio dei beni culturali del MIBAC risulta che il sostegno P17 della linea in progetto CP Belvedere Matera-Grottole è prossimo al bene archeologico "Insediamento di S. Martino", che è senza decreto di vincolo;
 - dall'analisi della Tavola P2 "Territorio comunale – Inquadramento" del RU 2018 di Matera consegue che il comparto territoriale attraversato dal tracciato in progetto (soprattutto tra i sostegni P17 e P31 della linea CP Matera Belvedere-Grottole) è caratterizzato dalla presenza di importanti insediamenti, presenze sparse a carattere rurale, necropoli, luoghi di culto, tra cui la "Masseria di Sarra" (che si trova ad una distanza di 100 m a nord della campata compresa tra i sostegni P21 e P22) e la "Masseria di Santa Chiara" (che si trova a 150 m a nord-ovest della campata tra i sostegni P30 e P31);
 - nello SIA allegato al Progetto a cui si riferisce la Delibera di Giunta n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata, erano, inoltre, state trascurate alcune interferenze del tracciato con "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico";
 - dall'aggiornamento del dato appena citato risulta che i sostegni P1 e P2 della linea in progetto CP Belvedere Matera-Grottole interferiscono con la "Zona Centro Storico e dei Sassi sita nel Comune di Matera DM 23 agosto 1966 (GU n 244 del 30 settembre 1966)" e che i sostegni dal P19 a P44 (escluso) della linea in progetto CP Belvedere Matera-Grottole interferiscono con la "Zona in Comune di Matera" DPGR 10 febbraio 1979 (GU n 334 del 05 dicembre 1980);

- relativamente alle **Aree Protette**

- il progetto, come già evidenziato nello SIA a cui si riferisce la Delibera di Giunta n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata, tra i sostegni P21 e P22 della Linea CP Matera Belvedere – SE Grottole **attraversa il Parco Regionale archeologico-storico naturale delle chiese rupestri del materano in corrispondenza della Zona di Riserva integrale della Gravina di Picciano**, pur essendo sia il sostegno P21 che il sostegno P22 esterni ai confini dello stesso *Parco Regionale*;
- la linea esistente, che sarà contestualmente demolita, a sua volta, tra i sostegni 242 e 244, attraversa il *Parco Regionale archeologico-storico naturale delle chiese rupestri del materano* in corrispondenza della *Zona di Riserva integrale della Gravina di Pisticci*, essendo i sostegni 242 e 244 esterni al Parco ed il sostegno 243 interno ai confini dell'area protetta;
- nello SIA allegato al Progetto a cui si riferisce la Delibera di Giunta n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata, non era neanche segnalata l'interferenza del tracciato della linea CP Matera Belvedere – Grottole con la *Riserva Naturale Orientata di San Giuliano*, che: con riferimento alla perimetrazione EUAP, si verifica tra i sostegni P39 e P42 (entrambi esterni), essendo i sostegni P40 e P41 interni; mentre con riferimento alla perimetrazione, differente da quella precedente, indicata nel PPR Basilicata, avviene tra i sostegni P39 e P45 (entrambi esterni), con n. 5 sostegni interni all'area protetta (P40, P41, P42, P43, P44);

- relativamente alle **Aree Rete Natura 2000**

- con il Decreto del 16 settembre 2013 “Designazione di venti ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Basilicata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 26 settembre 2013, n. 226)” sono stati aggiornati i perimetri dei siti Natura 2000;
- il tracciato in progetto attraversa la ZSC/ZPS IT9220144 *Lago di San Giuliano e Timmari* tra i sostegni P41-P42 della linea CP Matera Belvedere-Grottole (esterni al perimetro) e non più tra i sostegni P40-P42 come invece veniva indicato nel SIA, nel quale, in particolare, risultavano interni al sito i sostegni P40 e P41;

- relativamente alle **Aree a Rischio Idrogeologico**

- nel SIA allegato al Progetto a cui si riferisce la Delibera di Giunta n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata non era riportata nessuna interferenza con le aree a rischio idrogeologico, in quanto le Norme riguardanti il Dissesto Idrogeologico sono state per la prima volta approvate nel dicembre 2016 e sono vigenti dal 9 febbraio 2017, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n.33);
- la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (subentrata all'Autorità di Bacino della Basilicata) ha adottato il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante” – con Delibera n.4.9_1 del 20/12/2019,
- il 2° aggiornamento 2016 PAI Aree di versante e Fasce Fluviale ed il 1° aggiornamento 2017 PAI Aree di versante sono stati approvati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2019, pubblicato su GU Serie Generale n.265 del 12-11-2019;
- dalle Carte del Rischio Idrogeologico attualmente vigenti risulta che:
 - il sostegno P11 del progetto dalla CP Matera Belvedere è localizzato in vicinanza di aree a rischio R1 moderato;
 - la linea in progetto Grottole – Matera C.P., tra i sostegni P48 e P50 è posta in vicinanza ad aree a rischio R3 elevato;

- la linea in progetto Grottole – Salandra tra i sostegni P4 e P6 attraversa un'area a rischio molto elevato R4 (ma i sostegni sono collocati all'esterno);
 - il sostegno P7 della linea in progetto Grottole – Salandra è posto in prossimità di un'area a rischio medio R2;
 - il sostegno P8 della linea in progetto Grottole – Salandra è prossimo ad un'area a rischio moderato R1;
 - il sostegno P9 della linea in progetto Grottole – Salandra è circondato da un'area a rischio moderato R1 e da un'area a rischio medio R2;
 - i sostegni P15, P18 e P20 della linea in progetto Grottole – Salandra sono posti vicino ad aree a rischio medio R2;
 - il sostegno P3 della linea in progetto Salandra – San Mauro Forte è collocato in vicinanza ad un'area a rischio medio R2;
 - il sostegno P5 della linea in progetto Salandra – San Mauro Forte è posto accanto ad un'area a rischio medio R2;
 - le **varianti non localizzative** non comportano interferenze con le aree censite dal PAI, permettendo di migliorare le condizioni di sicurezza (per effetto dell'allontanamento di circa 25 m del sostegno 52 da una zona classificata a rischio di frana);
- **secondo l'art. 22 delle Norme di Attuazione, la realizzazione di opere di interesse pubblico interessanti le aree di versante a Rischio Idrogeologico** (di qualunque categoria), riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, è **consentita previo parere dell'Autorità di Bacino competente**, a condizione che non concorrano ad incrementare il carico insediativo, non aggravino le condizioni di sicurezza e non costituiscano elemento pregiudizievole all'attenuazione della pericolosità esistente;
- relativamente alle indicazioni del **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni**
- nel SIA allegato al Progetto a cui si riferisce la Delibera di Giunta n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata non era riportato alcun riferimento al Primo Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM, in quanto quest'ultimo è stato adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, ed è stato approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016;
 - con DPCM del 27/10/2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 25 del 31-01-2017, è stato approvato il Secondo Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - con Delibera n. 1 del 20 dicembre 2019 il Comitato Istituzionale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha preso atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni per i Fiumi Bradano e Basento;
 - da tali mappe emerge che per il progetto in esame l'ubicazione dei sostegni è al di fuori delle aree a rischio, ed in particolare:
 - la linea CP Matera Belvedere – SE Grottole attraversa il fiume Bradano tra i sostegni P43 e P44, senza interessare le aree a rischio idraulico;
 - la linea Grottole – Salandra attraversa il fiume Basento tra i sostegni P10 e P11, senza interessare le aree a rischio idraulico;
- relativamente alle **Componenti Ambientali Atmosfera e Rumore**
- rispetto alla data di redazione del SIA, la situazione è mutata solo per effetto della realizzazione di un nuovo insediamento, ubicato a sud della via Timmari (in Comune di

- Matera, località Contrada Aia del Cavallo), nei pressi del sostegno P6 della linea CP Belvedere Matera-Grottole, costituito da unità abitative e da un fabbricato di culto religioso;
- tale vicinanza del nuovo insediamento con il sostegno P6 potrebbe comportare, in fase di realizzazione dell'opera, un peggioramento in termini sia di effetti delle emissioni in atmosfera di inquinanti e di polveri che di disturbi all'udito per le gli abitanti e i passanti;
 - tale peggioramento sarà superato a seguito dell'approvazione da parte del MISE di una delle **varianti localizzative** citate in precedenza (vale a dire quella denominata "variante in cavo interrato dalla CP Matera al sostegno P. 6 New e una campata aerea dal sostegno P.6 New al sostegno P.7"), con la quale è stato previsto l'allontanamento del sostegno dalle nuove edificazioni;
 - tale **variante localizzativa** è stata, come detto, già positivamente valutata dal MATTM, che a riguardo ha escluso la necessità di provvedere ad una nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (nota della DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali prot.n. 15296 del 17/06/2019);
- relativamente alla **Componente Ambientale Ambiente Idrico**
- restano confermate le conclusioni riportate nel SIA, che indicavano che la realizzazione dell'opera non apporterà modifiche sostanziali o permanenti né all'idrografia superficiale, né alle risorse idriche sotterranee;
- relativamente alla **Componente Ambientale Suolo e sottosuolo**
- rispetto al SIA predisposto per il progetto approvato, non sono state individuate variazioni significative riguardo l'assetto territoriale e la cartografia di rischio idraulico ed idrogeologico, per cui si ritengono confermate le valutazioni formulate nello stesso SIA;
- relativamente alla **Componente Ambientale Ambiente naturale**
- considerato che l'assetto naturalistico - vegetazionale dell'area non subisce variazioni significative, le valutazioni formulate nel SIA restano confermate;
- relativamente alla **Componente Ambientale Paesaggio**
- si conferma che il contesto paesaggistico nel quale le opere si inseriscono non subiranno sostanziali modifiche rispetto alle analisi effettuate nello Studio di Impatto Ambientale e Relazione Paesaggistica, per cui le analisi effettuate in questi documenti sono ancora valide. Peraltro, si sottolinea come le tre Varianti Non Localizzative siano caratterizzate da sostegni con un'altezza utile mediamente più bassa rispetto a quella indicata nel progetto autorizzato, con conseguente miglioramento sotto l'aspetto della visibilità dell'opera;
- relativamente alle **Componenti Ambientali Salute pubblica e Campi elettromagnetici**
- rispetto alla data di redazione del SIA, sono emersi nuovi recettori sensibili all'interno della fascia della DPA (Distanza di Prima Approssimazione) utilizzata per valutare gli impatti potenzialmente significativi sull'ambiente dovuti ai campi elettromagnetici (radiazioni non ionizzanti);
 - tali recettori sono collegati alle nuove aree insediative poste:
 - una, a sud della Strada Provinciale Matera Grassano, in comune di Matera, tra i sostegni P19 e P21 della linea CP Belvedere Matera-Grottole, ove sono state costruite nuove unità abitative;
 - un'altra, in prossimità della linea Grottole-Salandra tra i sostegni P2 e P3 (comune di Grottole) ove sono state realizzate nuove unità abitative;
 - un'altra ancora costituita da quella già citata di via Timmari (in Comune di Matera) nei pressi del sostegno P6.
 - tali criticità sono state risolte proponendo:

- una variante aerea tra i sostegni P19 e P24 della linea CP Belvedere Matera-Grottole;
- lo spostamento del sostegno P2 dell'elettrodotto "Grottole – Salandra" di 16 m verso sud-est in modo tale da rispettare il valore di campo di induzione magnetica pari a 3 μ T (obiettivo di qualità) in corrispondenza della nuova abitazione;
- la variante in cavo dalla Cabina Primaria Matera Belvedere al P.6 New.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- Terna S.p.A. ha in programma la realizzazione dell'opera "*Rifacimento degli elettrodotti Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n.192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*";
- l'opera è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, elaborato da TERNA S.p.A. ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, essendo la stessa idonea ad assicurare maggiore affidabilità alla Rete Elettrica Nazionale e a far fronte alle crescenti richieste di energia connesse allo sviluppo dell'area geografica posta a sud-ovest di Matera;
- tale opera ha acquisito il positivo giudizio di compatibilità ambientale, rilasciato dalla Regione Basilicata con **Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 12/03/2013**;
- l'opera è stata successivamente oggetto del **Decreto autorizzativo Interministeriale n.239/EL-163/223/2015 del 24 aprile 2015**;
- nella fase propedeutica alla redazione del progetto esecutivo, il proponente, in data 09/06/2019, ha presentato un'istanza al MISE volta ad ottenere l'autorizzazione alle cosiddette **varianti localizzative**, per le quali il **MATTM ha valutato che non determinano potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, per cui **ha escluso la necessità di effettuare ulteriori verifiche ambientali**;
- le modifiche progettuali concernenti le **varianti localizzative** sono ancora attualmente oggetto di un procedimento autorizzatorio da parte del MISE;
- **essendo decorsi i cinque anni entro i quali l'opera avrebbe dovuto essere realizzata**, la società Terna Rete Italia **ha presentato motivata richiesta di proroga del termine di validità del parere di compatibilità ambientale** di cui al DGR n. 268 del 12/03/2013, **per un periodo pari a 24 mesi a far data dal 24 aprile 2020**, evidenziando i motivi per quali i lavori non hanno avuto inizio;
- in corso di redazione, da parte di Terna S.p.A., del Progetto Esecutivo dal titolo "*Rifacimento degli elettrodotti Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n.192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*" è stata valutata l'opportunità di apportare ulteriori revisioni alle scelte iniziali, per effetto delle modifiche rilevate sul territorio nel corso dello sviluppo di quest'ultimo;
- tali ulteriori revisioni (cosiddette **varianti non localizzative**) sono state presentate al MATTM, da parte di TERNA S.p.A., congiuntamente all'istanza di proroga mentre sono state già approvate dal MISE;
- in ogni caso, in data 16 aprile 2020 il Decreto Interministeriale n. 239/EL-163/223/2015 è **stato prorogato di ulteriori due anni**, con scadenza attualmente fissata al 20 aprile 2022;

CONSIDERATO e VALUTATO altresì che:

- il quadro ambientale descritto nella "*Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA (art. 25, comma 5, D.Lgs. 152/2006) - Rifacimento Elettrodotti AT 150 kV s.t. ex Rotonda-Bari, CP Matera - SE Grottole - CP Salandra*", rispetto a quello considerato nello studio di impatto ambientale originariamente esaminato dagli uffici della Regione Basilicata, ha evidenziato

condizioni diverse o modificate del contesto ambientale, culturale e di pianificazione interessato dall'opera, che inducono a ritenere necessarie ulteriori modifiche, aggiuntive:

- sia alle cosiddette *varianti localizzative*, che sono state già oggetto di una precedente positiva valutazione del MATTM (effettuata ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006), in base alla quale è stato ritenuto che le stesse non determinino un aggravio dell'impatto ambientale dell'opera rispetto a quello già valutato per il progetto autorizzato e relativamente alle quali, quindi, è stata esclusa la necessità di una nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- che alle cosiddette *varianti non localizzative*, richieste congiuntamente alla richiesta di proroga, che comportano un miglioramento dell'impatto ambientale già valutato in fase di redazione del SIA presentato a corredo del progetto autorizzato;

OSSERVATO anche che:

- con **Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 12/03/2013**, la Regione Basilicata ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione delle opere relative al Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n.192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra; tale Delibera, nel richiamare che l'autorizzazione paesaggistica "ha validità di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di adozione della presente Deliberazione" **stabiliva che "il termine di validità del presente Provvedimento di Compatibilità Ambientale sia lo stesso dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata (...) e che entro tale data dovranno essere ultimati i lavori del progetto di che trattasi; trascorso tale termine, per la realizzazione dei lavori non eseguiti dovrà essere reiterata la procedura di V.I.A., salvo proroga concessa dall'Autorità Competente in materia di V.I.A. su istanza motivata e documentata del proponente"**;
- la Società Terna S.p.A: è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'opera in questione ai sensi dell'art.1 sexies del D.L.n.239/2003;
- l'art.1 sexies recita: "*Al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e comprende ogni opera o intervento necessari alla risoluzione delle interferenze con altre infrastrutture esistenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture, opere o interventi e ad attraversare i beni demaniali, in conformità al progetto approvato. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio provvede alla valutazione di impatto ambientale e alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato. Restano ferme, nell'ambito del presente procedimento unico, le competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici ed edilizi.*"; l'esito positivo della VIA costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzatorio; l'autorizzazione indica le prescrizioni e gli obblighi di informativa posti a carico del soggetto proponente per garantire il coordinamento e la salvaguardia del sistema energetico nazionale e la tutela ambientale, nonché il termine entro il quale l'iniziativa è realizzata;
- con il **Decreto autorizzativo Interministeriale n.239/EL-163/223/2015 del 24 aprile 2015** è stato approvato il progetto definitivo relativo alla ricostruzione degli elettrodotti "*Matera – Grottole*", "*Grottole – Salandra con derivazione Salandra F.S.*" e "*Salandra – San Mauro Forte, dal portale in Salandra fino al palo n.192*" ed autorizzato la Società Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio

di tali opere; il Decreto prevedeva **che “le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto”**;

- la Società TERNA Rete Italia S.p.A. ha presentato **richiesta di proroga** con nota prot.n.9004 del **10/02/2020**, citando il fatto che **il Decreto autorizzativo 239/EL-163/223/2015 prevede all’art’4 il termine di cinque anni, decorrenti dal 24/04/2015, per la realizzazione dell’opera**;
- ai sensi dell’art.25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. **“il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell’autorità competente e ha l’efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell’eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell’istanza di VIA. Decorsa l’efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente.”**;
- **l’efficacia del provvedimento di VIA di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di adozione della D.G.R. n.268 del 12/03/2013 conserva la sua validità**;
- la Società Terna S.p.A. ha presentato istanza di specifica proroga nei termini;

RITENUTO infine che:

- alla luce della documentazione fornita, si possano confermare molte delle valutazioni già effettuate nell’ambito della suddetta procedura di VIA regionale per il progetto “Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra”, conclusa dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 268 del 12/03/2013,

la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

Sussistono le condizioni per la concessione della **proroga del termine di validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale DGR n. 268 del 12/03/2013**, **“Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra”**, atteso che la Società Terna S.p.A. ha presentato la relativa istanza nei termini dell’efficacia temporale del provvedimento di VIA. per **anni due a far data dal 24.04.2020**, fatte salve le prescrizioni previste nella Delibera della Giunta Regionale Lucana n. 268 del 12/03/2013 e le seguenti aggiuntive condizioni ambientali.

Condizione ambientale n.1	
Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della condizione ambientale	<p>Per alcune parti non ancora realizzate si dovrà provvedere all'individuazione di soluzioni alternative a quelle previste dal progetto, che siano in linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti (in particolare nelle zone di Riserva Integrale). Più nello specifico, tali soluzioni alternative dovranno essere volte ad evitare le interferenze ovvero, laddove consentito, ad evitare la realizzazione di tratti aerei dell'elettrodotto in corrispondenza delle aree, tra quelle citate in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggette a Vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgvo 42/2004 e s.m.i.; • ricadenti tra le Aree Protette; • ricadenti in Aree Rete Natura 2000;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Condizione ambientale n.2	
Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere acquisito il positivo parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Condizione ambientale n.3	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della condizione ambientale	In considerazione della realizzazione del nuovo agglomerato urbano e dell'individuazione di ulteriori recettori, il proponente in fase di esercizio dovrà eseguire verifiche strumentali presso il suddetto agglomerato e in corrispondenza dei ricettori più esposti al fine di verificare il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003 pari a 3 µT per il valore dell'induzione magnetica
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di avvio dell'esercizio
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Condizione ambientale n.4	
Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA - POST OPERAM
Fase	Fase di cantiere Fase di rimozione e smantellamento cantiere Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della condizione ambientale	In relazione ai risultati degli studi sanitari e di quanto pubblicato dall'International Agency for Research on Cancer (IARC) in merito all'esposizione ai campi magnetici a 50Hz (CEM-ELF) si ritiene altresì che per le parti non ancora realizzate il proponente dovrà considerare anche la necessità di minimizzare l'esposizione dei recettori adottando le migliori tecnologie e i criteri di localizzazione che garantiscano la minimizzazione dell'esposizione dei recettori sensibili esposti per un tempo non inferiore alle 4 ore.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Il Presidente della Commissione

Ing. Luigi Boeri